



Il Vescovo di Rimini

Rimini, 2 maggio 2016

- Ai Fratelli Sacerdoti
- Ai Fedeli delle Aggregazioni Laicali e Movimenti Ecclesiali

Carissimi,

la Chiesa sta vivendo un tempo di grandi speranze e di ampia apertura di orizzonti. Particolarmente nei rapporti ecumenici siamo sollecitati in tanti modi a rinnovarci nello spirito e nella mente e divenire così capaci di cogliere i «segni dei tempi». Papa Francesco afferra ogni occasione propizia per invitarci a «costruire ponti», ad interessare rapporti fraterni.

Per il Papa non si tratta di una iniziativa in più, ma di accogliere una grazia: la grazia di una nuova conversione: *“Essa – precisa il Santo Padre nell’omelia per la celebrazione dei vesperi nella solennità della conversione di san Paolo Apostolo –, avvenuta dopo il folgorante incontro con Gesù Risorto (cfr 1 Cor 9,1) sulla strada da Gerusalemme a Damasco, non è prima di tutto un cambiamento morale, ma un’esperienza trasformante della grazia di Cristo, e al tempo stesso la chiamata ad una nuova missione”*.

Questa «nuova missione» coinvolge anche tutti noi nell’orizzonte della nostra Diocesi, in comunione con la Chiesa di Roma.

Così, come si può evincere dal **programma che vi viene inviato, nei giorni 17 e 18 Maggio prossimi**, avremo la possibilità di approfondire concretamente la fraternità con una parrocchia evangelica luterana che *“vuole conoscere da vicino la vitalità della nostra Chiesa”*: si tratta della comunità evangelica di Mering, (Augsburg in Baviera), con la quale pur con l’avvicendamento di diversi parroci, una nostra parrocchia (S. Agata – La Fabbrica) intrattiene da anni scambi cordiali.

In tal modo come il viaggio ecumenico che, il 31 ottobre 2016, porterà il Papa a Lund, in Svezia, anche il nostro appuntamento vuol essere proprio questo: *“olio per sanare le ferite delle divisioni, coraggio per un impegno comune nella città dell’uomo, inchiostro con cui scrivere insieme, cattolici e luterani, un vocabolario di pace e di fraternità”*.

Nella speranza che ognuno trovi la possibilità di adattare le proprie responsabilità, per congiungere in un unico obiettivo le diverse ricchezze delle nostre Chiese, con gratitudine vi porgo un saluto ed offro la mia benedizione

+ Francesco Pontoni